

Lo spettacolo

“Il mago di RobOz”, all’Alfieri il presentatore è un automa

STEFANO PAROLA

Ci saranno illusionisti, acrobati, danzatori, cantanti e musicisti, ma la vera star della serata sarà RobOz. Come suggerisce il nome, si tratta di un robot, che rispetto ai suoi colleghi che di solito lavorano nelle fabbriche, ha una particolarità: è in grado di presentare uno show.

L’automa farà il suo debutto stasera, in uno spettacolo in cui è il fulcro di tutto. Il titolo è “Il mago di RobOz” e va in scena alle 21 al Teatro Alfieri di Torino (in piazza Solferino 4). Il conduttore avrà il compito di introdurre e interagire con gli altri protagonisti della serata, ossia gli illusionisti Alberto Giorgi e Paolo Carta, gli acrobati Golden Power, l’insegnante Giulio Evangelista, la ballerina Laura Scaringella, l’attrice

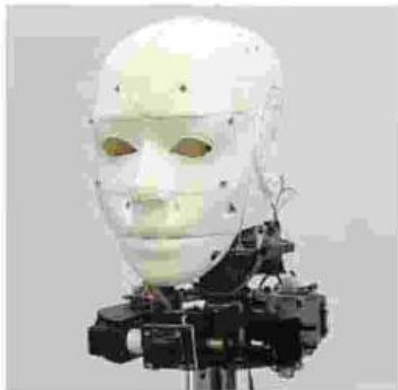
Nathalie Bernardi, i cantanti Roberta Bacciolo e Gianni Angolo e il violinista Marco Casazza.

A lanciare l’iniziativa è l’Ordine degli ingegneri di Torino, che ha affidato a Davide Allena la direzione dello spettacolo (mentre i testi sono di Francesca Puopolo) e ha commissionato alla startup torinese HotBlack Robotics la realizzazione di RobOz. L’automa, tra l’altro, ha pure un’altra caratteristica peculiare: è stato realizzato con tecnologie “aperte” e componenti “open source”.

L’intento dell’ordine professionale è far riflettere sulla necessità di sviluppare le nuove tecnologie con un approccio etico: «Solo una progettazione scrupolosa e l’impegno di uno specialista mosso dal “libero ingegno” possono governare l’interazione uomo-macchina, rendendola

armoniosa e progettando un futuro “pensiero” della tecnologia umanamente compatibile», si legge in una nota degli Ingegneri torinesi. Che, tra l’altro, si sono ispirati a un precedente storico: nel 1738 Jacques de Vaucanson creò uno dei primi robot funzionante della storia, che era appunto un androide in grado di suonare il flauto.

Durante la serata saranno anche consegnati i premi “INGegnere INNovativo” e “Luigi Bertelè” ai professionisti e ai neolaureati che più hanno saputo innovare nel corso dell’ultimo anno. Lo spettacolo all’Alfieri è gratuito, ma occorre iscriversi attraverso sul sito www.eventbrite.it. Una volta calato il sipario, la carriera di RobOz proseguirà: l’ordine ha in programma incontri con le scuole e con Casa Ugi (l’Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini).



Il robot-attore
La testa di RobOz,
l’automa che
va in scena
stasera all’Alfieri